

### La colpa è delle donne

Dunque la colpa è delle donne che non sanno fare la spesa, anzi che... togliano spendere di più perché hanno troppi soldi da buttar via. Per questo il costo della vita è aumentato quasi dell'8% in un anno e l'equilibrio economico del Paese si trova ad essere minacciato.

Questa almeno è la tesi che serpeggia negli articoli della stampa ufficiale dedicata al rincaro dei prezzi al minuto. Ma perché non vanno ad esporre nei mercati rionali le brillanti conclusioni alle quali sono giunti? Sarebbe senza dubbio avvincente il colloquio tra un gruppo di massaie e i tre editorialisti della «Stampa», del «Sole», organo della Confindustria e del «Quotidiano», portavoce dell'azione cattolica, i quali hanno rispettivamente scritto che «c'è un forte aumento di disponibilità da parte di categorie (si riferisce ai lavoratori) portate ad incrementare i consumi piuttosto che a dimmentare il risparmio...», che «i consumatori italiani non hanno mai mosso un dito per difendersi. I casi di una massaie che abbandoni il fornitore abituale per fornirsi da un altro fornitore più economico ma leggermente più lontano da casa, si contano come eccezioni...», che la spinta inflazionistica proviene «dall'eccessiva inclinazione a spendere e a consumare alla formazione del risparmio» e da conseguenti aumenti dei prezzi...».

Il giornale del presidente del Consiglio, «Il Popolo», è giunta qualche giorno fa a scoprire che, rispetto allo scorso anno, i salari sarebbero aumentati. Questa volta la quanto falsa notizia era stata fabbricata sciogliendo tra i dati pubblicati dallo Istituto di Statistica solo quelli riguardanti le retri-

buazioni e ignorando quelli sui prezzi: altrimenti «Il Popolo» avrebbe dovuto confessare che i salari quest'anno sono diminuiti perché il loro incremento è stato inferiore a quello del costo della vita.

Bastano questi dati a liquidare l'abituale slogan sulla «spirale salari-prezzi», casati di tutti i mali secondo gli economisti padronali. In effetti la diagnosi facile e le osservazioni risibili che abbiamo citato, nascondono malamente il loro contenuto di classe: la tetragona resistenza dei ceti imprenditoriali alle richieste salariali. E' il solito, tradizionale tentativo di mascherare la difesa strenua del massimo profitto con la necessità di impedire spinte inflazionistiche.

Le ipocrite ricerche che i giornali governativi hanno intrapreso per scovare i responsabili dell'aumento dei prezzi potrebbero, invece, giungere facilmente in porto, solo che il colpo venisse portato nella direzione giusta.

Come non collegare, ad esempio, l'attuale congiuntura del mercato con alcune precise misure governative quali lo sblocco progressivo degli affitti, l'aumento delle tariffe ferroviarie che si è ripercosso su tutte le merci trasportate, l'aumento della benzina? Come non vedere che la protezione smaccata degli interessi monopolistici, messa in atto dal governo bipartito, rende sempre più precaria la difesa dei bilanci famigliari? Altro che colpa delle insaziabili richieste dei lavoratori e tendenza alla spesa invece che al risparmio!

Bastano a darne ulteriore prova due esempi propri di questi giorni. Il primo riguarda i monopoli elettrici che dopo mesi di inconcludenti incontri per

MARIO PIRANI

### LE DECISIONI DEL COMITATO ESECUTIVO DEI METALLURGICI

## Nuovo contratto e aumento delle paghe. questi restano gli obiettivi della FIOM

Rifiuto di qualsiasi licenziamento nelle aziende di Stato - Ampia consultazione sulle rivendicazioni in corso

Verso quali obiettivi si indirizzerà l'azione sindacale della più importante categoria dei lavoratori italiani, quella dei metallurgici, nel prossimo futuro? E' stato questo il tema del Comitato esecutivo della FIOM riunitosi a Roma nei giorni scorsi. Dalle testimonianze portate dalle maggiori fabbriche il Comitato esecutivo ha constatato il soddisfacente sviluppo assunto dalla consultazione fra i lavoratori sulle rivendicazioni contrattuali e ha stabilito che la scelta definitiva delle rivendicazioni stesse, in base alle risultanze dei dibattiti fra i lavoratori, avverrà nel prossimo Comitato centrale

concrete qualora la questione degli organi nelle aziende IRI non venisse considerata nell'ambito di un programma di sviluppo della produzione e dell'occupazione: questo è il criterio cui deve uniformarsi la riorganizzazione delle aziende dello Stato.

La posizione della FIOM, di deciso rifiuto di qualsiasi licenziamento specialmente nell'attuale fase della nostra vita economica, costituisce un contributo importante perché i vari problemi delle aziende dello Stato siano considerati in modo unitario e generale, al di fuori di ogni considerazione esclusivamente aziendale.

## Preli vuole cacciare gli impiegati anziani

L'intervento della CGIL e della Federazione statali per impedire l'esecuzione del provvedimento

Il ministro Preti ha improvvisamente esteso alle sedi periferiche il provvedimento in base al quale verrebbero collocati in pensione gli impiegati anziani che non hanno ancora compiuto i 40 anni di servizio. L'on. Natali in un colloquio con i dirigenti della Federazione degli statali e del Sindacato per-

la posizione della FIOM, di deciso rifiuto di qualsiasi licenziamento specialmente nell'attuale fase della nostra vita economica, costituisce un contributo importante perché i vari problemi delle aziende dello Stato siano considerati in modo unitario e generale, al di fuori di ogni considerazione esclusivamente aziendale.

## Al 100% lo sciopero alla CISA di Ricchi

RIEHI. 12. - Oggi gli operai del reparto officina meccanica della CISA Viscona si sono astenuti tutti dal lavoro.

I lavoratori chiedono: 1° lo aumento di 6000 lire del retribuzione mensile; 2° il ritorno immediato alle 48 ore settimanali. Niente giustizia l'intesa data con la quale la CISA aveva accettato le richieste.

Questo sciopero sta a dimostrare il fallimento della politica intimidatoria della direzione e sta a riconfermare la giusta delle posizioni della FIOM e della Camera federale del lavoro.

La posizione della FIOM, di deciso rifiuto di qualsiasi licenziamento specialmente nell'attuale fase della nostra vita economica, costituisce un contributo importante perché i vari problemi delle aziende dello Stato siano considerati in modo unitario e generale, al di fuori di ogni considerazione esclusivamente aziendale.

### L'AUMENTO DELLE TARIFFE ELETRICHE

## Una lettera a Bo: l'UIL è contraria

Già la CGIL aveva compiuto un passo analogo - Il C.I.P. dovrà decidere

In una lettera inviata al Ministro per l'Industria ed il commercio, l'UIL ha espresso il suo motivato dissenso per il ventilato aumento delle tariffe elettriche.

Questo aumento sarebbe richiesto dalla previsione che la cassa conguaglio tariffe elettriche possa presentare un deficit di bilancio alla fine dell'anno in corso; ma poiché - continua la lettera della UIL - «le indagini sulla situazione produttiva e distributiva del settore elettrico disposta dal CIP da oltre un anno può alla fine considerarsi completa».

## Il 20 l'Esecutivo del Sindacato petroliferi

Il 20 e 21 settembre si riunirà a Firenze il direttivo del Sindacato italiano lavoratori del petrolio, aderente alla CGIL, con la partecipazione dei rappresentanti dei principali centri e delle più importanti fabbriche. L'ordine del giorno dei lavori figurano i seguenti punti: 1° l'azione del SILP per il rinnovo dei contratti, i mutamenti aziendali e dei diritti sindacali; 2° l'azione del SILP in relazione alla realtà economica produttiva della categoria, per lo sviluppo dei consumi e della produzione e per una politica delle fonti di energia rivolta al potenziamento dell'economia e del reddito nazionale, anche in riferimento ai problemi sollevati dalla nuova situazione nel Medio Oriente e dall'attuazione del MEV; 3° l'azione di rafforzamento organizzativo e finanziario del Sindacato, in relazione al tesoroamento 1959.

## Vigorelli convoca i saccariferi

Il ministro del Lavoro, onorevole Vigorelli ha convocato per venerdì 12 settembre, in un'aula del Parlamento, le parti interessate alla riprese delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti dall'industria saccarifera.

Nel contempo, il ministro ha rivolto alle organizzazioni sindacali invitato a sospendere ogni azione.

### COMPACTA ASTENSIONE DAL LAVORO ALLE OFFICINE FERROVIARIE

## A Pistoia un corteo di operai e cittadini chiedono la fine delle discriminazioni

In testa marciano gli operai licenziati - Il vice prefetto ha assicurato che interverrà presso la Direzione e il Ministro del Lavoro - Ai lavoratori delle Officine ferroviarie si sono uniti quelli della S. Giorgio



Gli operai delle Officine Pistoiesi sfilano per le strade (Telefoto)

PISTOIA. 12. - Una lunga colonna di operai è uscita questa mattina da i cancelli delle «Officine meccaniche ferroviarie pistoiesi» un'ora e mezzo prima del suono della sirena di mezzogiorno, aderendo allo sciopero indetto dalla CGIL. In testa alla colonna camminavano Brunero Mati, Ezio Canziani, Guisano Lucarelli, Valerio Boccacini e gli altri operai, dirigenti e attivisti del sindacato democratico, licenziati dalla direzione. Essi portavano sul petto un cartello che recava scritto: «Licenziati per rappresaglia». Nel corteo, al quale s'è unito lottanta per cento delle maestranze della S. Giorgio, si spiccano numerosi cartelli sui quali era scritto: «No ai licenziamenti». «Basta con le discriminazioni». «Non licenziamenti ma lavoro».

Gli operai hanno sfilato per la città. Un commissario di polizia inviato dal questurato in comando, insieme al compagno on. Cesare Dami, il segretario della Camera del Lavoro, Zamponi, e il segretario della Commissione Interna della «San Giorgio», Brocchi, è stato ricevuto dal Viceprefetto, il quale ha assicurato l'intervento della Prefettura presso la Direzione e il Ministero del Lavoro, per discutere degli ultimi licenziamenti.

I deputati comunisti appoggeranno l'iniziativa in Parlamento, chiedendo al Ministro del Lavoro spiegazioni circa l'atteggiamento tenuto dalla Direzione delle «Officine Meccaniche Ferroviarie Pistoiesi» in relazione al licenziamento di Mati e Canziani, per i quali si attendeva il giudizio del collegio arbitrale. La direzione, come si sa, dichiarò decaduto il collegio arbitrale, prendendo a pretesto un provvedimento inesistente emanato dalla Camera del Lavoro, secondo la Direzione, non avrebbe notificato alla controparte (ossia alla Direzione stessa) la propria posizione in merito alla vicenda.

## Dalle 7 di oggi sciopero alla SIELTE

PALERMO. 12. - I lavoratori della SIELTE riprendono la lotta con uno sciopero di 48 ore proclamato per tutta la quinta zona, con inizio alle ore 7 di domani sabato. Questa azione di sciopero, sulla quale comincia la seconda fase della lotta, dopo le trattative svoltesi a Palermo ed a Napoli con esito negativo per la posizione di intransigenza della direzione, è stata decisa dal convegno dei dipendenti della SIELTE della quinta zona tenutosi nei giorni scorsi a Palermo.

Al convegno, indetto dalla FIOM nazionale, rappresentata dall'on. Fasano, si è deciso di continuare la lotta, rafforzandola con un maggiore coordinamento fra le

## Le ONCARI SETTEME

Se si vuole far posto alle giovani generazioni, non c'è bisogno di creare vacanze privando l'Amministrazione proprio dei migliori e sperimentati funzionari e danneggiando nei loro interessi mentre sarebbe naturale colmare i vuoti dei posti banditi e relativi coevasi.

La Federazione degli Statali insisterà nell'azione intrapresa nell'contro che è stato richiesto al ministro Preti.

La situazione nella fabbrica permene sempre preoccupante. La riduzione del orario di lavoro, ormai applicata da parecchi mesi non è stata revocata e lo stabilimento si avvia su un piano di piena e ingiustificata crisi.

## Representanti dei parastatali da Vigorelli e Andreotti

Lon Andreotti e l'on. Vigorelli hanno ricevuto i segretari confederali delle organizzazioni sindacali e i segretari delle federazioni dei parastatali.

Durante il colloquio il ministro Vigorelli ha esposto i provvedimenti in corso di studio a favore della categoria, mentre il ministro Andreotti ha illustrato il progetto di riforma per il trattamento economico e l'ordinamento giuridico del personale statale.

Il piano predisposto dal governo dovrebbe essere sottoposto al Consiglio dei ministri in una delle prossime riunioni.

## Saranno pagati i salari alla SMIT

CASSINO. 12. - Un significativo successo hanno ottenuto le maestranze dello stabilimento tipografico SMIT di Cassino dopo due giorni di lotta. Questa mattina una commissione di operai della SMIT accompagnata dai dirigenti della Camera del Lavoro di Cassino con a capo l'on. Frangonone, è stata ricevuta dal direttore generale dello stabilimento per risolvere la controversia in corso, e che gli accordi preliminari hanno subito ripreso il lavoro. Un accordo migliore non è stato possibile in causa della crisi che in questi ultimi tempi attraversa l'azienda.

## Domenica manifestazione popolare a Torino contro i licenziamenti annunciati alla Lancia

TORINO. 12. - Una prova per una soluzione soddisfacente per tutti i lavoratori Lancia.

La manifestazione cui si allude nella lettera, che si aggiunge alle altre già pervenute da varie fabbriche, è stata indetta dal comitato di difesa del posto di lavoro per domenica prossima in un cinema del rione ove sorge la Lancia.

Questa sera il sindaco ha annunciato che giovedì venturo avrà un nuovo incontro con il ministro del lavoro Vigorelli, dopo quello avvenuto, per tentare tutte le vie onde scongiurare i 555 licenziamenti. Domattina avrà intanto luogo una seconda riunione dei parlamentari

## La terza cooperativa d'Italia celebrerà domani a Pietrasanta il suo cinquantenario

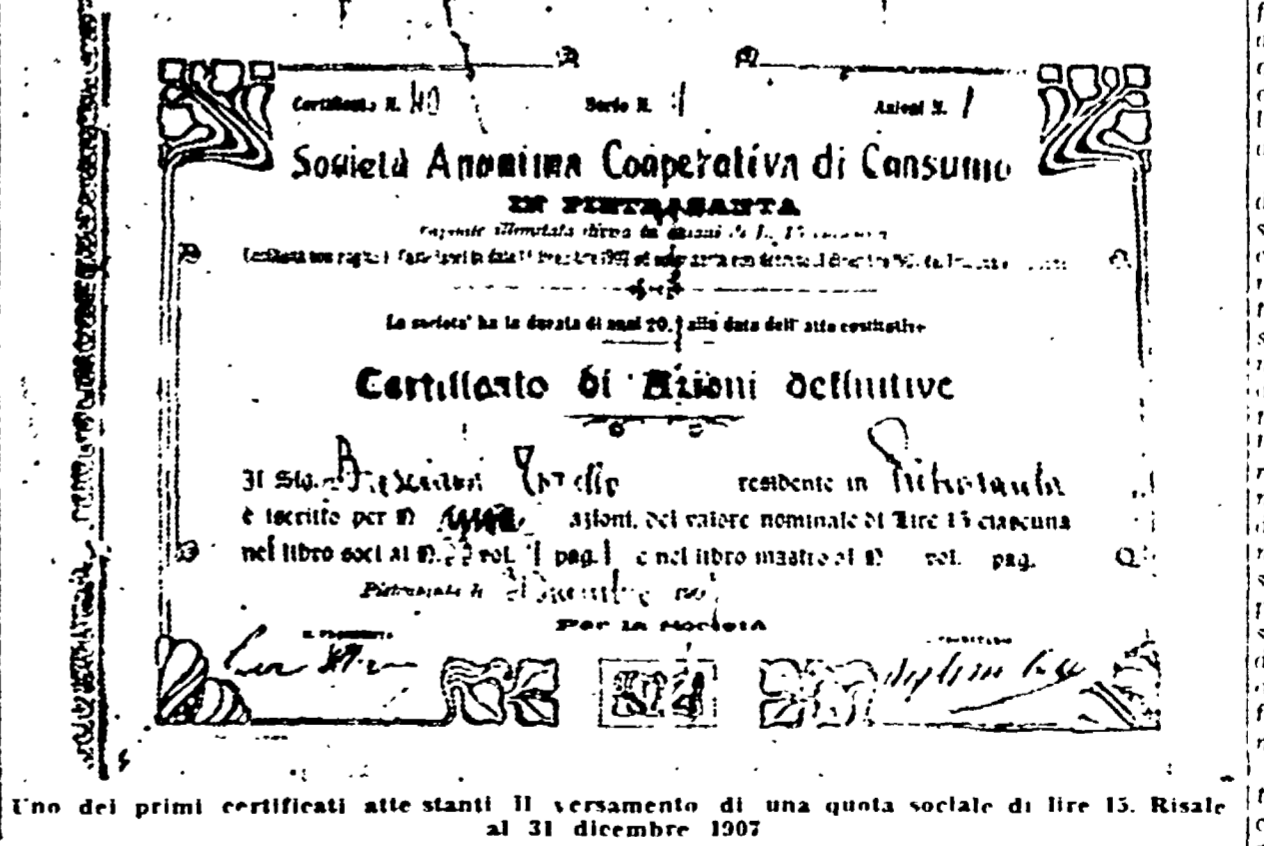
Falliti tutti gli attacchi clericali - Conta centoventi spacci, dieci macellerie, due negozi, una farmacia, una cartoleria, un ristorante e una tipografia

(DAL NOSTRO INVIATO)

PIETRASANTA. 12. - C'è un brano di storia del movimento operaio e democratico versigliese che riguarda l'origine e la storia stessa della cooperativa di Pietrasanta, la terza d'Italia per importanza e dimensioni ed è forse proprio racchiuso nell'amore, nella cura e nella gelosia che i lavoratori hanno abbondantemente dimostrato nelle lotte per la difesa dell'importante organismo cittadino, che domenica chiama tutti a raccolta per festeggiare i suoi primi cinquant'anni di vita.

La situazione della cooperativa, la quale dispone di ben 120 spacci per generi alimentari, 10 macellerie, due negozi per abbigliamento, una farmacia, una cartoleria, un ristorante, una tipografia ed occupa 400 dipendenti circa costituendo un polmone vivificante dell'economia cittadina con i suoi 2 miliardi circa di incassi registrati nel 1957.

Già riflettendo su queste



poche cifre, ognuno è in grado di rendersi conto della grande importanza che assume la cooperativa di Pietrasanta nella vita e nell'andamento della città. Ed è proprio per questo che in passato si è cercato di dare l'assalto alla cooperativa per toglierne la direzione ai lavoratori. Ma non l'attora triste notizia che la cooperativa di Pietrasanta - si legge nel volume compilato appositamente per festeggiare il cinquantenario - ha fatto sì che la stessa abbia potuto largamente compensare i limiti della propria vita operando con la possibilità di lavoro che è in grado di offrire - con notevole beneficio dell'economia della zona versigliese e viareggina».

Ma questo non è ancora tutto. Siamo sicuri che la cooperativa di Pietrasanta andrà ancora avanti.

Domani, a ricordo di quanto hanno fatto i soci fondatori riceveranno una medaglia d'oro. Altre ricompense saranno conferite ai soci più meritevoli. Il discorso ufficiale e celebrativo sarà tenuto in un'aula in mattinata dallo on. Aradei.

Domenica sera, nella piazza del Duomo, quindi, festa per tutti: in programma vi è anche un concerto. Tutta la città sarà ancora per un giorno, stretta attorno alla sua cooperativa.

Una festa meritata prima di riprendere, con rinnovato slancio, il lavoro per lo sviluppo ulteriore della cooperativa così come è nell'augurio e nell'impegno di ognuno, così come è stato nella attività passata ogni qualvolta si è affrettato alla vita di questo organismo il quale, però, a dispetto dei suoi nemici celebra i suoi cinquant'anni di vita in salute e in rin-  
Lucio Tonelli